

UFO MADE IN GERMANY !

Tempo fa vidi un documentario dove vaneggiavano su una alleanza tra alieni provenienti da Aldebaran e i nazisti , aiutando quest' ultimi nella costruzione di dischi volanti .

Bollai la notizia come un idiozia , ma poi incuriosito , mi sono dedicato allo studio di questa curiosità , incrociando le ricerche e mantenendo solo i dati legati ad una logica plausibile .

I risultati che ho riscontrato sono sbalorditivi , sono basati su documenti storici , testimonianze illustri e con l' apertura degli archivi segreti , nuovi dati sono stati aggiunti al puzzle .

Da ciò , ho realizzato una cronistoria collegando vari avvenimenti accaduti durante la seconda guerra mondiale.

Buona lettura.

Come è ben noto la tecnologia tedesca nel 1940 era vent' anni avanti al resto del mondo , sul finire della guerra possedevano prototipi di armi più evolute degli alleati :

l' Uboot tipo XXI era un moderno sottomarino elettro diesel

Il Messerschmitt ME 262 fu il primo caccia a reazione

La V2 era un missile balistico

l' Horten detta l' ala volante era un aereo a tutta ala identico al bombardiere stehalt più moderno di oggi , il B-2 statunitense .

La bomba atomica , non si sa a che stadio di produzione fossero , di sicuro oltre lo stadio di apprendimento (l' acqua pesante già l' avevano..)

Da qui, però , a dire di essere in grado di costruire un disco volante ce ne corre , d' altra parte ricordiamo che l' Me 262 non ha mai combattuto , e l' Horten pare che fosse difficilissimo da pilotare e bruciasse carburante in modo spropositato.

D' altro canto se fossero stati in grado di costruire aerei discoidali , prima o poi ci saremmo arrivati tutti a tale tecnologia . Ma allora ??

Proviamo a ripercorrere i fatti dall' inizio .

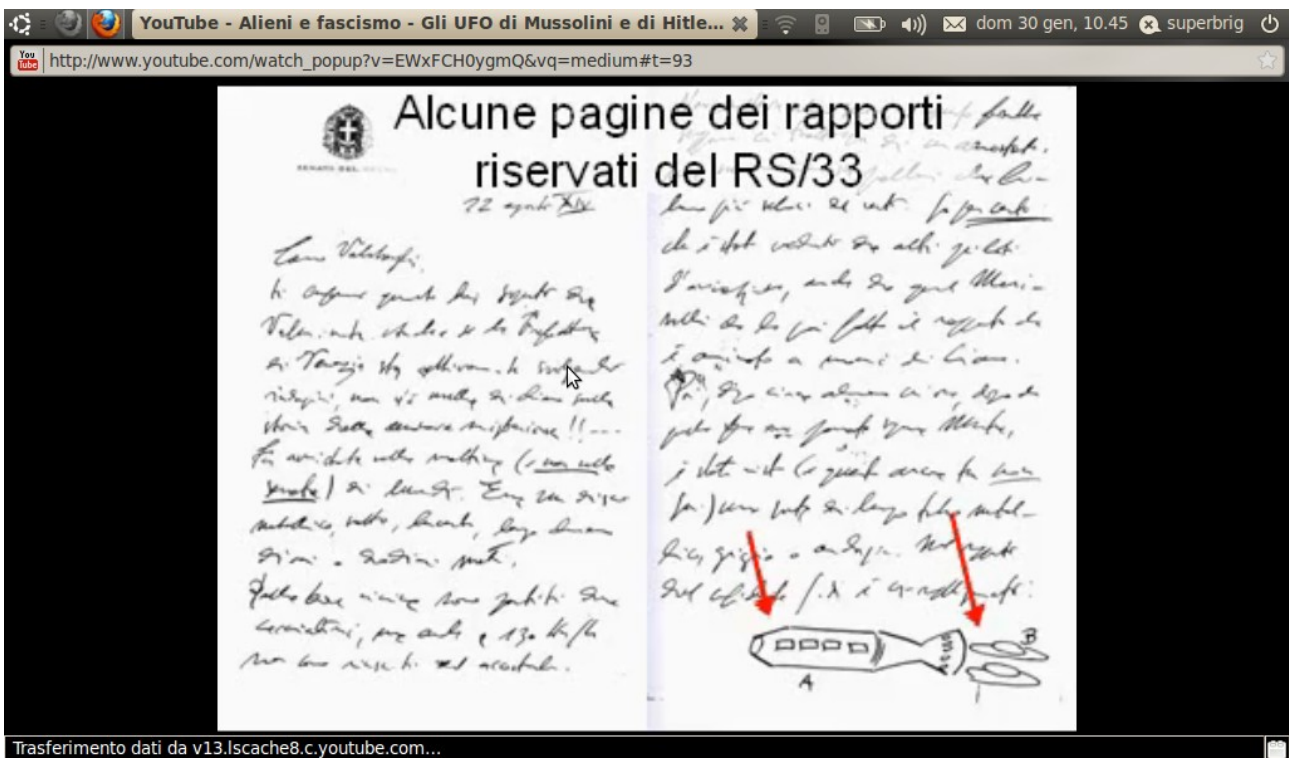
Nel giugno del 1933 nei dintorni di Milano cade un “Aereomobile di natura e provenienza sconosciuta” .

Ricordiamoci che la parola UFO ancora non esiste (coniata nel 1947) .

Interviene l' OVRA la polizia segreta fascista , che fa portare i resti del veicolo a Vergiate nello stabilimento della Siai Marchetti.

Benito Mussolini in persona chiede che cali il silenzio sull' accaduto , e incarica il gabinetto ricerche speciali (RS/33) con a capo Guglielmo Marconi di studiare l' oggetto e la tecnologia con cui è costruito .

Dato che gli alieni ancora non esistevano , probabilmente si pensava ad un arma segreta di chissà quale nazione .



Tutto ciò è riportato in alcuni documenti del regime spediti al centro ufologico nazionale catalogati “ segretissimo “ con dati inequivocabili.

A questo punto entriamo nella fantascienza , o se volete , nella propaganda fascista , in quanto , Marconi utilizzando la tecnologia aliena , avrebbe costruito “ il raggio della morte “ , un arma elettromagnetica , in grado di far precipitare gli aerei bloccandone i motori .

Si afferma di un test condotto dal RS/33 sulla strada per Ostia , dove sarebbe riuscito a bloccare le auto in transito e fatto precipitare anche un aereo modello a 2000 metri di quota .

Naturalmente di questo esperimento non esiste alcuna prova , ne documenti o appunti .

Nel 1941 , la tecnologia acquisita venne ceduta alla Gestapo , e in Germania venne creato un team per proseguire gli studi del gabinetto RS/33 composto dagli ingegneri :

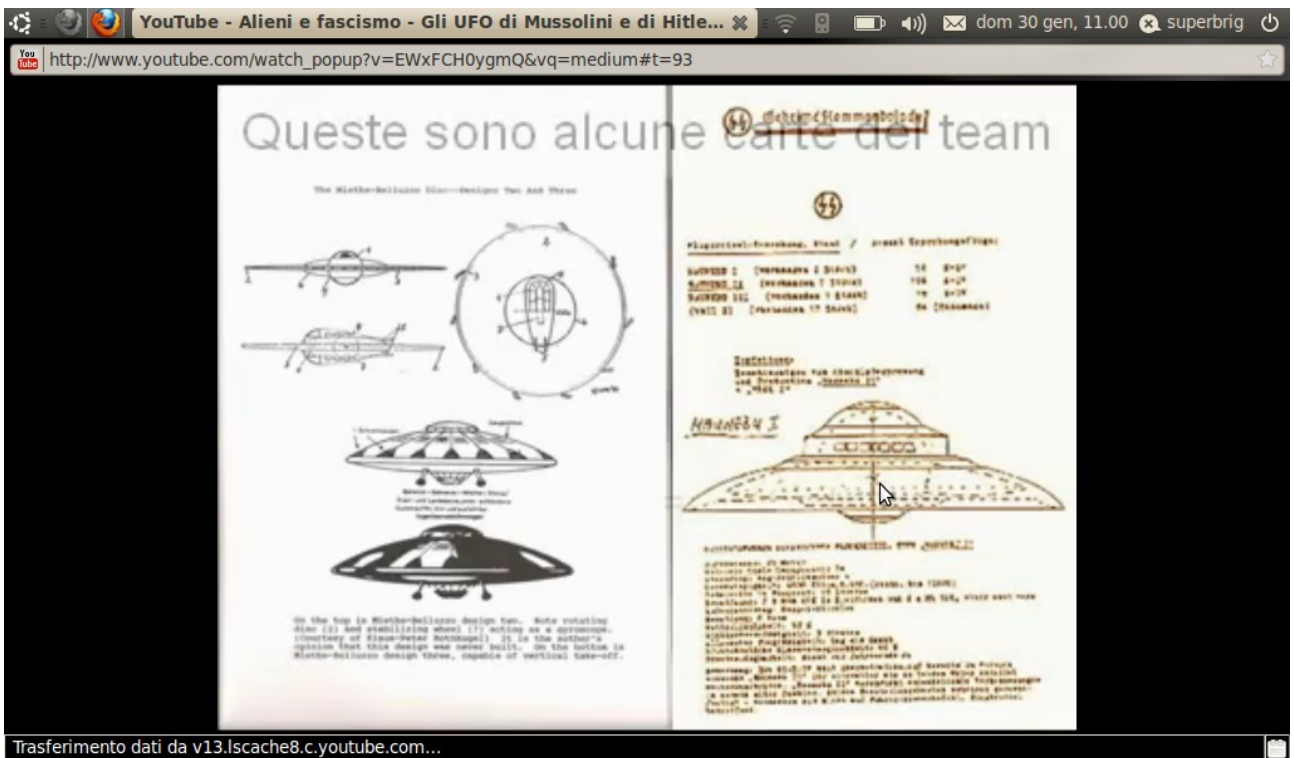
Klaus Habermohl

Richard Miehle

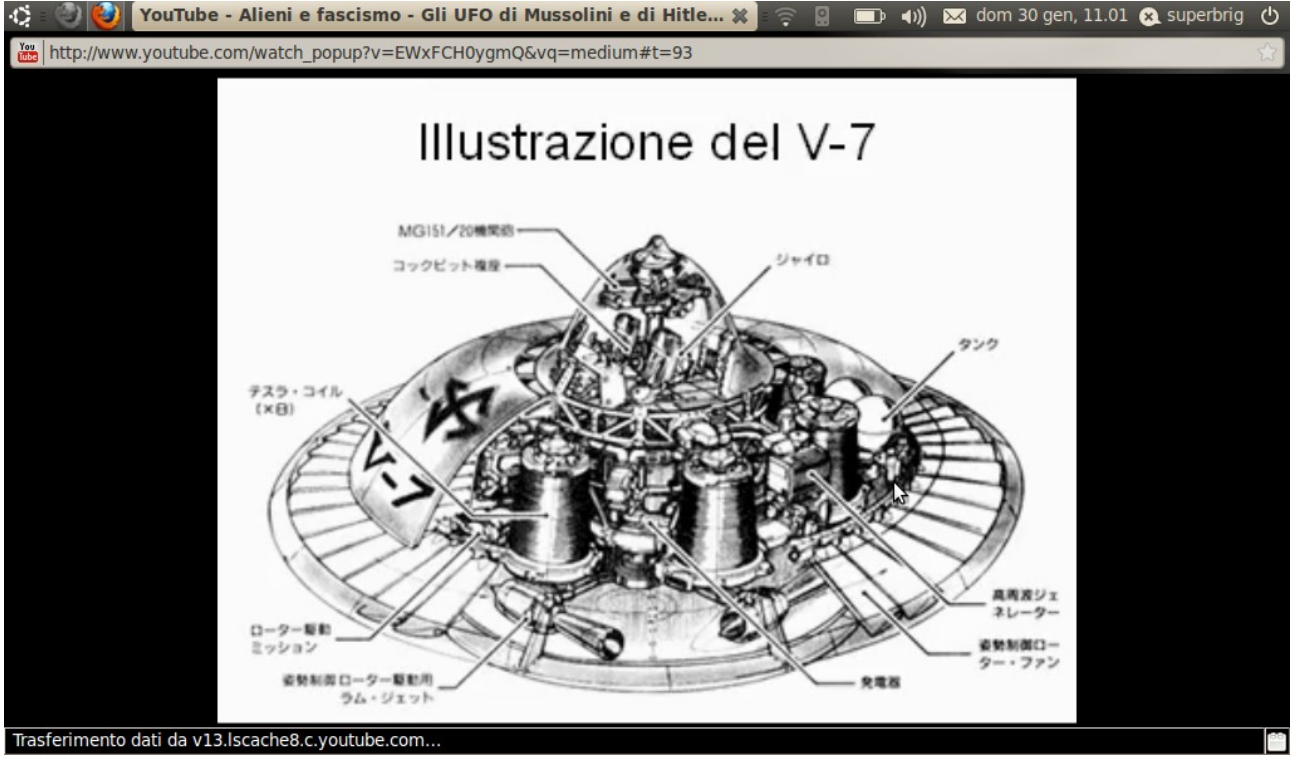
Rudolf Schriever

Giuseppe Bellozzo unico italiano , esperto in motori a turbina .

I suddetti ingegneri avviarono il progetto V 7 , realizzando effettivamente veicoli discoideali , che sostanzialmente erano una specie di elicotteri con pale interne al disco e dei motori a getto per muoversi . Ma le prestazioni ottenute furono deludenti , con enormi problemi di vibrazioni , difetto gravissimo per un aereo .



Più tardi nella base segreta di Peenemunde pare che si sia riusciti a realizzare un prototipo perfezionato , ma l' occupazione di Berlino delle truppe sovietiche costrinse i tedeschi a distruggere i laboratori con i V 7 dentro .

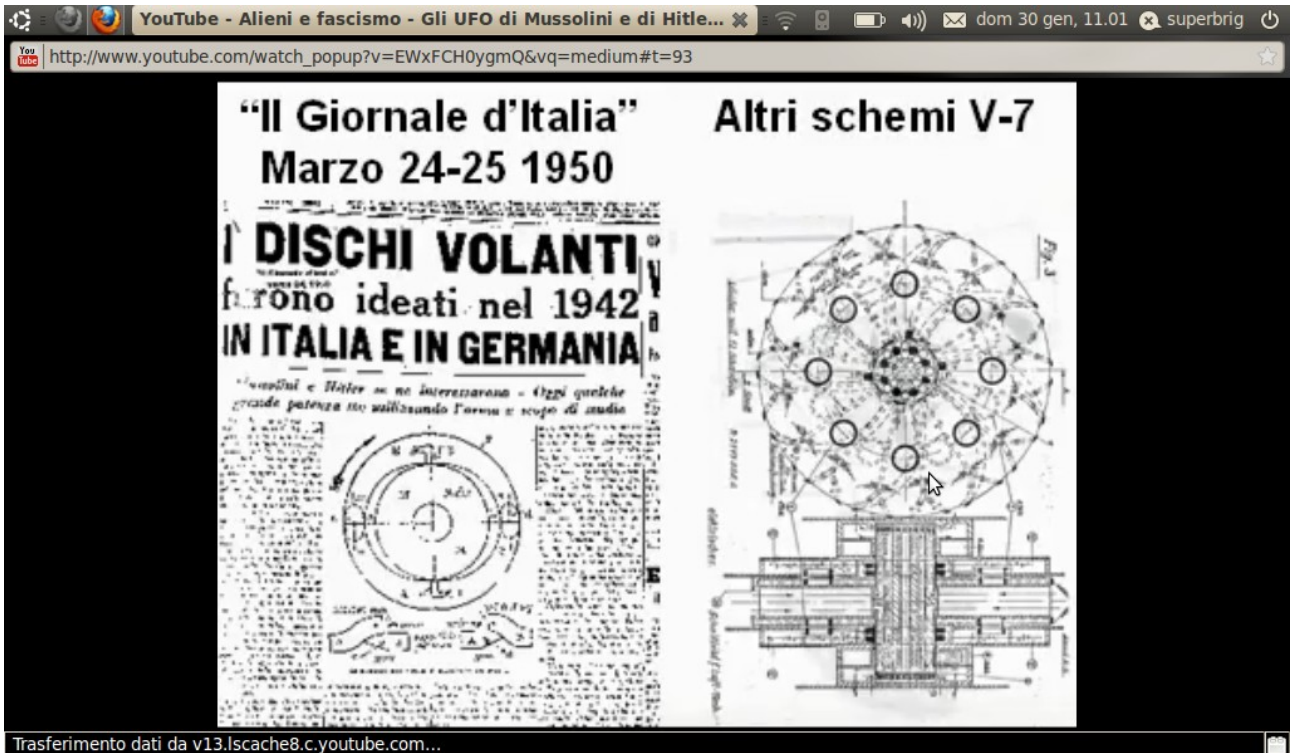


Stessa sorte toccò alle fabbrica di Vergiate , distrutta da un bombardamento alleato , o da un incendio appiccato da un dipendente , un certo Moretti , nel marzo del 1943 , eliminando così i resti del presunto disco volante e tutti gli incartamenti del gabinetto RS/33 .

Ricapitolando , i prototipi , funzionanti o meno andarono distrutti , e nessuno parlò più delle V 7.

Poi sono arrivati gli ufo , viene ufficialmente conosciuta la sigla , e tutti li vedono , soprattutto i piloti di aerei . Ma prima non c'erano ???

Nel susseguirsi di dichiarazioni di avvistamenti , fa clamore una intervista del 1950 a Giuseppe Belluzzo , in cui ammette di aver partecipato alla costruzione dei dischi volanti .



Nel 1952 un collaudatore Tedesco di nome Schriever , disse alla stampa di non credere che gli Ufo fossero di origine extraterrestre , perché lui stesso ne aveva guidato uno .

Confessò che , alla periferia di Praga , in un aeroporto dove la BMW collaudava i motori , testavano il “ Flug Kreiser “ la trottola volante , ma nel 1944 , con l' evolversi della guerra , furono costretti a far saltare tutto con la dinamite e scappare in Germania.

Come è ben noto , con l' occupazione della germania , gli alleati fanno man bassa di risorse umane e tecnologiche tedesche. Gli americani si prendono Von Braun , quindi tutta la tecnologia delle V 2 , di primaria importanza per la conquista dello spazio , e tutti gli scienziati con cui realizzò la bomba atomica .

Ma all' Armata Rossa non toccò nulla ???

Stalin non era certo il tipo di accontentarsi delle briciole , considerato il fatto che a Berlino ci è arrivato per primo .

E se la Russia si fosse presa gli scienziati che parteciparono al progetto V 7 ?

Se gli scienziati tedeschi avessero continuato il loro lavoro in Unione sovietica , realizzando dei prototipi efficienti , si spiegherebbe l' incremento degli avvistamenti ufo dal 1946 in poi e l' accanimento dei militari alleati nel mantenere il fenomeno sotto stretta sorveglianza e segretezza.

Ytto Hogami